

Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
99° ciclo
13 Marzo 2026 – ore 21



Regia: Paolo Virzì (Livorno, 4 Marzo 1964)

Filmografia essenziale

- Tutta la vita davanti (2008)
- La prima cosa bella (2010)
- Tutti i santi giorni (2012)
- Il capitale umano (2014)
- La pazza gioia (2016)
- Notti magiche (2018)
- Siccityà (2022)
- Un altro ferragosto (2024)

Sceneggiatura

Francesco Bruni, Carlo Virzì, Paolo Virzì

Personaggi e Interpreti

- Valerio Mastandrea* Adriano Sereni
- Galatea Bellugi* Matilde
- Valeria Bruni Tedeschi* Giuliana
- Ilaria Spada* Letizia
- Anna Ferraioli Ravel* Avvocata Pesaresi
- Francesco Dominedó* Vice Comm. Bosco
- Anna Lazzeri* Jasmine

- Produzione** Italia, 2025
- Durata** 105 min.
- Genere** Commedia

www.cineforumrosario.it



Cineforum Rosario Giovanni Crocè



[@cineforum_smrosario](https://www.instagram.com/cineforum_smrosario)



«Uno, due, tre, quattro, cinque...»

Di che cosa parla

Adriano Sereni, scorbutico avvocato cinquantenne, vive nelle scuderie di Villa Guelfi, cascina isolata di campagna, da quando, dopo un tragico episodio che gli ha sconvolto la vita, ha scelto di chiudersi nel proprio dolore e isolarsi dal mondo.

Nel frattempo, un gruppo di ragazzi, neolaureati e giovani specialisti enologi, agronomi e viticoltori, capitanati dalla volitiva Matilde, occupano la villa abbandonata di fronte alle scuderie costituendo una comunità, intenzionati a rendere la vigna nuovamente produttiva.

Il loro arrivo interrompe la quiete e la rassegnata routine del burbero vicino.

Dopo un iniziale scontro, la giovane Matilde, in dolce attesa, e Adriano, si trovano alleati contro un mondo che sembra non capirli, ma con il quale, seppur in modo diverso, ognuno deve tornare a fare i conti...

Perché vederlo

Fiducia e disperazione, tenerezza ed ostilità, solitudine e socialità... questo film è una danza degli opposti, in cui le diversità non sono inconciliabili, ma esito di un processo in continuo cambiamento ed evoluzione.

L'apertura misteriosa lascia spazio ad un racconto doloroso, a conflitti che, da ostinati, diventano fonte di cambiamento, per chiudere con un sentimento di fiducia.

Da ciò ne esce un film che oscilla tra il dramma intimo e il conflitto generazionale, temi cari a Virzì e ricorrenti nella sua filmografia.

Questione centrale nel confronto e nel conflitto tra generazioni è rappresentato dal ruolo attribuito alla figura del padre (serve a qualcosa o non serve a nulla?), che anima i dialoghi tra Adriano e Matilde: padre divorato dalla colpa e desideroso di redimersi, ed una futura madre che vede nell'indipendenza un valore.

Due solitudini che si incontrano dando una possibilità di rinascita e tutela per entrambi.

Un film nostalgico che segna un ritorno a casa del regista che, abbandonando il cinema romano, torna nella sua Toscana, terra natia da cui mancava cinematograficamente dai tempi de "La pazza gioia".

La terra e i suoi prodotti diventano così la cornice entro cui si muove l'evoluzione dei personaggi e delle loro relazioni: prendendosi cura, insieme, di un terreno arido, se ne possono raccogliere i frutti.

Prossimi appuntamenti:
Venerdì 20 Marzo - ore 21.00

NO OTHER CHOICE

di **Park Chan-wook**
Venerdì 27 Marzo - ore 21.00

LA GRAZIA

di **Paolo Sorrentino**